



ANNO XII - N. 17. Propugna l'educazione e l'organizzazione cristiana della gioventù e della classe lavoratrice - Udine, 23 Aprile 1911

Ciò che dice la Massoneria

Togliamo da un Manuale massonico... L'azione della Massoneria deve essere principalmente diretta a screditare il prete e ad impedire che la popolazione abbia con esso contatto sia nelle adunanze religiose, sia nelle famiglie...

«Convieni stabilire centri di sorveglianza nei comuni, i quali tengano vive relazioni coi sindaci, maestri, segretari e cogli esercenti, come caffè, farmacie, onde abbiano ad alimentare continuamente la opposizione al prete; raccolgano notizie e le trasmettano ai giornali, per distruggere la venerazione ignorante verso il prete.

«Convieni deridere le famiglie che leggono giornali cattolici e introdurre in ogni casa un giornale liberale; se in una borgata alcuno si alza a sostenere la causa del prete, bisogna abatterlo.

«Si usino contro il prete le Società operaie liberali, le scuole, gli asili infantili, si promuova il lavoro, festivo, simpatino le compagnie volanti di teatranti a dare rappresentazioni, la sera; principalmente si avvicinino i giovani alle giovani e si eccitino le passioni, poichè le passioni eccitate tengono lontana la gioventù dal prete.

«Non si abbia scrupolo sulla scelta dei mezzi per distruggere l'onore della religione e del prete...»

Occorrono commenti? Occorre invece tenere gli occhi aperti e le mani pronte. Ma sì; insorgiamo tutti contro la rea setta. E n'è anche ora!

Nella settimana

ITALIA Si assicura che il Governo vorrebbe aver lui il monopolio delle assicurazioni sulla vita. Tutto lui; a momenti la assicurazione anche... sulla morte! Hrrr! - A Firenze socialisti e repubblicani han dichiarato che essi non ne vogliono sapere di feste cinquantenarie. E... avanti! - A Roma si tenne il Congresso gariboldico, il Congresso cioè degli studenti universitari.

FRANCIA. Il Presidente della Repubblica è passato in Africa. Buon pro!

MAROCCO. Nel Marocco le cose procedono... poco lieto. La Francia comincia a impressionarsi. Mah!

Di qua e di là dal Tagliamento

TAVAGNACCO. Nuove campane. Sua Eccellenza sale a benedirle sul campanile.

Sorisse Chateaubriand: «Lasciamo che le campane congreghino i fedeli, [d]acchè la voce dell'uomo non è pura abbastanza per convocare a piè degli altari il pentimento, l'innocenza e la sventura... se le campane ci venissero vietate, si vorrebbe allora scegliere un fanciullo innocente che ci chiamasse alla casa del Signore». Cristiano, delicato pensiero, che permette di tributar lode e plauso alle popolazioni che pensandola, e quel modo, con retta intenzione, innalzano sulla torre della loro chiesa i sacri bronzi benedetti. Tal lode, tal plauso vada pure a quei di Tavagnacco - filiale di Reana - oggi santamente orgogliosi godendo la festa loro, sbocciata sull'annoso albero della loro concordia. Son' circa 900 gli abitanti: in poche ore tutti avevano firmato la cambiale per la spesa di Lire seimila per un concerto nuovo in m-r-è-dè di una ditta, in luogo del primiero fatto nel 1870. Una delle campane, rotta, suscitò la scintilla piccola, da cui la gran fiamma della festa odierna. La quale è stata solenne la mattina per la bella messa cantata dal parroco D. F. Piazza, con musica di Tomadini m. di S. Cecilia col Ordo di Perosi, accompagnata da harmonium. Più che l'onere sentì la gioia intima la locale Scuola dei cantori educata dall'esimio capp. D. Franco Pidutti: con pazienza e amore durante le sere dell'inverno.

Si in alto, nei campi sereni dell'aria e della luce, le nuove eccollenti campane - del peso di 39 quintali - narrano la gloria di Dio; sotto la volta della chiesa un gruppo di gioventù artista della musica che inneggia allo stesso Dio il cantico della Fede e dell'Amore: due onde sonore che che gareggiano nel sovrastare il sibilo della bestemmia.

La benedizione di S. E. l'Arcivescovo. Pasqua fiorita: bel tempo: volti sorridenti: gente e gent: che si muove sulla via principale fiancheggiata di verde, che si esalta alle marcie allegre della banda di Colonia, che attende con ansia gioconda l'amatissimo Pastore.

Ecco sulla via di Udine un caso negro spiccante in una lattica cornice di polvere: è l'automobile della ch. fam. Keohler, che in un attimo giunge e s'interna in una fiamma di popolo riverente: il parroco D. Piazza rivolge il cordiale saluto al benigno Presule, che poco dopo alle porte della chiesa smonta in compagnia dell'on. senatore co. Antonino di Prampero e di mons. I. Triako, incaricato del collaudo.

Gli evviva li suonano le campane e le trombe, i cuori s'inteneriscono compunti. E la bella cerimonia si svolge parte in chiesa, parte sul campanile. Quindi S. E. fa ritorno all'altare e con maschia voce vibrante pronunzia, dirò, il panegirico delle campane e la parola della meritata lode alla villa di Tavagnacco; panegirico nel quale compare intarsiato l'elogio dell'onore alla Patria nostra l'Italia: qualora lo str-

niere tentasse di violare il nostro suolo, dove riposano i nostri cari, le campane per tanti scopi santi innalzate, col suono loro accenderanno nei petti anche il fuoco dell'amore di Patria, il quale non è che una esplosione della carità divina, se noi ripeteremo con Capponi: «Suoneremo le nostre campane».

Dopo il discorso, S. E. diede la benedizione col SS. Sacramento: accostò nella canonica del cappellano un rinfresco cogli asparagi, la specialità di Tavagnacco: fece visita alla magnifica villa del sen. di Prampero e di ritorno a Udine prese la via di Ribis per portarvi la sua dolce parola agli angeli della carità di quel pio luogo. Ed ora benedette da Dio, suonate, suonate, Campanie dei villaggi: Con voi per una porta Entrano i sogni dell'età più cara: Scorge il buon vecchio un primo sguardo, (un'ara, Campiane dei villaggi.

Una schiva fanciulla, or donna accorta, Che di figli il fa lieto onesti e saggi, Campiane dei villaggi.

L'acqua d'aprile, il bus ingrassa, il porco uccide, e la pecora... se ne ride.

ENEMONZO. Processione interrotta. Terminata la funzione serale del Venerdì S., subito s'incamminò per l'abitato la tradizionale e grande processione. Giunta alla piazza furono udite le grida: Vi è un incendio al borgo Borta, (parte superiore del paese) facendo nascere così lo spavento e la confusione nella moltitudine. Il nostro R. Parroco sospese la processione, poichè i fedeli accorsero sul luogo del disastro a prestare aiuto nell'opera di spegnimento. Figurarsi lo scompiglio!

In un campo, a pochi metri dall'abitazione del sig. Osvaldo Lupieri, la domestica di lui Baschiera Osvalda fu martino, in sulla cinquantina, e veramente «Sualda» appiccò accidentalmente fuoco ad un covone di saggina. Le fiamme sviluppatesi facevano apparire trattarsi di qualche casa invasa dal fuoco. Gli accorsi constatò il «canard» ritornarono indietro ed al suono di un campanello, un piccolo «Gloria» anticipato, si riunirono per riprendere e completare la processione. L'opinione generale ritiene che nell'allarme dato vi possa essere qualche strano intendimento, e che ove ciò esistesse, sarebbe il colmo della mostruosità soggetta alle azioni bar...ometriche moderne!

Nessun altro inconveniente si ebbe a riscontrare. La «Sualda» fu proprio tale!

TARCENTO. Sempre disgrazie. Andrea Nicoletti detto Gallen d'anni 65, domestico presso Rovere Luigi (Giapon) di Coia, mentre si reocava nella stalla a governare gli animali, inciampando non si sa come, cadde accidentalmente in una vasca stretta e profonda costruita di recente per lo scolo delle acque. Accortosi poco dopo i famigliari estrassero l'infelice uomo ma egli era già morto. La vasca conteneva allora circa 50 centimetri d'acqua ed il povero uomo era caduto colla testa in giù ciò che gli causò subitamente la morte.

Di maggio... nascono i ladri.

CIVIDALE. Conferenza. Nel Teatro del R. Conservatorio Festivo lunedì 17 aprile corrente, seconda festa di Pasqua, alle ore 8 pom. ebbe luogo, a cura del Gabinetto cattolico S. Paolo, la quarta conferenza sul tema: La Madonna nell'arte di Sandro Botticelli. Oratore il nobile Della Torre Riccardo di Ruggero laureando in belle lettere nella R. Università di Padova. La valentia di già conosciuta dal conferenziere ed il tema tanto bello ed in sé gentile, attrasse molte persone al teatro.

Trasfugo. Con dispiacere si seppe per la città la notizia del trasfugo del bravo Maresciallo dei R. Carabinieri sig. Pavesi Soliani da Cividale ad Agordo. Dolenti di una tale perdita, ci congratuliamo con gli agordesi che acquistano un funzionario buono e che sa acquietarsi, con il suo tratto gentile, la benevolenza di ogni persona.

Morte di una giovane e pia suora. Nel convento delle Orsoline spirava la sua bell'anima a Dio suor Maria Benvenuto, al mondo Ida Deguanti, a. n. 35 anni. Ventitreenne indossò l'abito di monaca; da tre mesi giaceva a letto ammalata, causa l'immenso dolore provato per la morte della sua buona mamma, pia e santa donna, avvenuta mesi fa a Udine.

Nei luoghi giorni della sua malattia la buona suocera ebbe campo di esercitare la virtù e la pietà che tanto la distinguevano e che la resero cara ed amata dalle sorelle e dalle alunne del convitto.

Lascia copiosa eredità di affetti che la cercarà, col ricordo delle sue angeliche doti, nel cuore di quanti ebbero occasione di avvicinarla e conoscerla. Alla famiglia inviamo le nostre vive e sincere condoglianze.

Cade di bicicletta e si rompe il naso. Venne accolto d'urgenza all'Ospedale il soldato Sturman Domenico di Luigi d'anni 21 da Nimis partinente all'8.º Reggimento Alpini ed aggregato al Battaglione di sede in Cividale, per frattura del naso con ferite alla faccia e grave lussazione alla spalla sinistra. Questa po' po' di roba lo Sturman ebbe a procurarsela per caduta da bicicletta in un fosso nei pressi di Faedis e ciò per sfuggire lo scontro con un carro mentre scendeva dalla riva. Nella discesa avvertito il pericolo, diede lo Sturman mano al freno, ma questo non ebbe a funzionare e quindi il poveretto, in balia della velocità, finì con il cadere con il veicolo nel fosso laterale, abbastanza profondo. Raccolto venne con un cavallo condotto a Cividale.

FAEDIS. La disgrazia di un alpino. Ad un alpino dell'8.º, che scendeva in bicicletta da Montecroce, si ruppe il freno della macchina. Il disgraziato andò a batte e a terra riportando gravissima escoriazioni. Venne condotto a Cividale presso il suo battaglione su apposito calesse. E' di Chiomina e si era recato a passare le feste presso i suoi.

Altra ribaltata. Gismano Emilio, ritornando da Tricesimo con cavallo focoso assieme a due signorine, volendo oltrepassare un altro cavalletto, urtò contro un cumulo di ghiaia. Ribaltò le signorine, lanciandole sul verde prato, mentre il cavallo, spaccate le stanghe, se ne veniva liberamente a Faedis.

Furto al cinematografo. Al Cinematografo (Cinema Iris) il cassiere ebbe una brutta sorpresa. Terminata la rappresentazione volle fare i conti degli incassi. Ma, ahime! trovò vuota la cassetta. Autori del furto sono due ladri in erba. Faccio Alfonso, d'anni 13, e Mauro Giovanni d'anni 10. I due ragazzi faranno carriera?!

LATISANA.

L'arresto di un ladro di cavalli.

L'altra sera il brigadiere dei carabinieri di Pinola (S. Michele) arrestava certo Michele Lanzoni, disertore della R. Marina perchè a Sagrado aveva rubato un cavallo e biroccolo in danno di certo Bi-moni.

Il derubato saputo che il ladro aveva varcato il confine lo aveva seguito denunciandolo ai nostri carabinieri.

CODROIPO.

Furti con scasso

Ignoti ladri, scassinata la porta della osteria di Pauluzzi Giovanni, di Blauzzo, rubarono da un cassetto della dispensa delle monete per un importo di 50 lire.

Nella medesima notte venne pure consumato un furto in danno di Gasparini Nicolò di S. Vidotto. I ladri rotta la porta della casa penetrarono nell'interno rubando una quantità di salami e di formaggio per un importo abbastanza rilevante.

I furti furono denunciati alla beneemerita.

SEDEGLIANO.

Disgrazie di... Sabato Santo.

Sabato Santo fu per Sedegliano giornata di disgrazie.

Incaminando la litania devo dirvi che un cagnaccio rabbioso, che per ordine dell'autorità venne ucciso, morsicò un pacifico abitante di S. Lorenzo per fortuna senza ulteriori effetti, almeno per quanto mi consta.

Nella seconda... posta: ad una giovine, certa Anna Zanussi, mentre stava lavorando nel magazzino legnami del sig. G. Rinaldi, ruinò addosso un vero monte di *miaz moras* producendole dolori insensurabili ed ulceri in tutto il corpo. La poverina pareva quasi morta. Prontamente soccorra fu trasportata a letto e curata dal dott. Ferrari. Geneva e spazzava continuamente per le atroci sofferenze. Ora pare che vada migliorando. Ne avrà però per parecchio tempo.

E sono all'ultima disgrazia. Il contadino Sauto Giacomuzzi, mentre stava maneggiando l'aratro, ebbe una tremenda scallitura nella parte inferiore del braccio rimanendogli conficcata nelle carni una scheggia di legno fradice. Si portò tosto a Codroipo per farsi curare. Ma intanto la scheggia aveva... viaggiato ed era giunta al disopra del gomito. Fu dovuto operare ma non si riuscì perfettamente, onde portatosi a Udine gli venne estratta anche il resto del legno che aveva... continuato a viaggiare. La guarigione, si spera, non si farà troppo attendere.

S. DANIELE.

Liete speranze

Le Feste Pasquali, al di là di quanto nessuno sa e può sottrarsi, trascorsero per la nostra cittadina più dolci e ridenti che mai, nella gioia soave della religione, la quale ci fece assistere ad un commovente spettacolo d'innocenza e bontà, che ci è lieta e promettente speranza di una primavera fiorita di forte vita religiosa.

Erano ben trecento fanciulli che preparati a dovere, accostarono per la prima volta in veste candida e bella e con anima pura e santa, al banchetto dei forti, tra visibile commozione dei numerosi parenti, ammirati fino all'entusiasmo di tale spettacolo di vita religiosa, e tra la gioia dei loro buoni sacerdoti, che in essi rivivivano e fortificavano quella fede, che qual gemma gentile è sbocciata al promettente e cara.

Ricreatorio

Questa idea lanciata con animo generoso, fu accolta con plauso dai buoni; ed i buoni, lo constatiamo con gaudio, non più numerosi di quanti la perplessità, che porta con sé l'iniziativa d'una opera per la nostra terra ardita e nuova, aveva fatto credere e sperare.

Il Comitato, istituitosi tra elette signore delle nostre principali famiglie, ha lanciato un caldo appello, che fu già da voi pubblicato, e lo ha fatto penetrare in ogni famiglia, ben sapendo che quando si tratta del bene morale e fisico della cara gioventù, deve esulare da ogni onore e da ogni labbro la fredda parola dell'interesse egoista, e la parola del partito che porta sempre sempre disunione e rovina, e dev'essere quindi sbandita dai nostri Ricreatori, che sono focolari di amore a Dio e alla Patria.

Noi siamo certi che l'appello come ha trovato il plauso, così troverà pure la generosa corrispondenza dei buoni: ne abbiamo più prove sicure e consolanti.

Quaresimale.

In queste ultime feste con due poderosi discorsi che lasciarono in tutti immensa impressione e santo entusiasmo il P. Pio Gabos Direttore degli Stimmatini di Gemona pose fine alla sua predicazione quaresimale nella nostra cittadina. La sua parola chiara e robusta, la sua frase nuova e sentitoria detta con franchezza, calore e zelo di apostolo attirarono ad udirlo anche nei giorni più incomodi una vera folla di ogni classe sociale. Bisogna risalire a molti anni addietro per ricordare tanta affluenza nel nostro Duomo. I frutti furono copiosi e consolanti e ne abbiamo una prova nel risveglio di vita religiosa di questi giorni. Lo constatiamo pubblicamente con vero piacere a gloria di Dio, a ringraziamento dell'egregio Don Pio e ad onore della Congregazione Stimmatina che tanto campo di azione trova nella nostra Arcidocesi dove essa esercita con tanto zelo la sua missione al bene della gioventù e del popolo.

TOLMEZZO.

I pirati ferraresi.

Il bellissimo dramma medioevale venuto ieri sera magistralmente interpretato dai piccoli attori del Ricreatorio festivo. Il teatrino era gremito in modo allarmante da spettatori; mai si ebbe una folla tale, neppure nelle più grandi occasioni; ed i giovani del Ricreatorio ne possono andare orgogliosi. Il dramma piacque immensamente e sarà fosse replicato. I piccoli attori, sebbene nuovi del tutto alla fiodrammatica, si distinsero per disinvoltura e spigliata recitazione. Meritano però speciale menzione i giovani: Marcuzzi Pietro che nella parte di Andrea si è dimostrato un perfetto artista; Rieppi Giuseppe (Sampiere) Marini Girolamo che sostenne magistralmente la parte di Ferdinando il vecchio cieco Gran Giustiziere, Querini Antonio nella parte di Arcangeli, Larice Giulio in quello di Astolfo, Vidoni Giuseppe (Ermano) ecc. perchè è inutile dilungarsi a pubblicare tutti i nomi dei piccoli attori: basti dire che tutti quanti meritano plausi del pubblico tanto nel dramma che nella farsa «funerali e Danze» che fece sbellicare dalle risa.

A proposito di una protesta.

Leggemmo nel *Lavoratore* la dichiarazione di alcuni capi famiglia che protestano contro i sistemi usati nel raccogliere le firme per la manifestazione al rev. Riboldi e volemmo prendere speciali informazioni sui firmatari. E davvero non possiamo che ridere pensando alla serietà con cui il suddetto giornale accoglie certe proteste. Tutti o quasi tutti quei firmatari che si arrogano il diritto di protestare quali capi famiglia non sono che dei giovinetti sbarbati figli di famiglia o persone a cui gli organizzatori della dimostrazione neppur si sognarono di chiedere loro la firma. A quale scopo dunque quella protesta? Credevano forse con simili metodi di rimpicciolire la grandiosa manifestazione che tanto ha dato loro ai nervi? Oh! potevate risparmiarvi tale fatica a meno che non crediate che gli abitanti di quelle frazioni siano tanto gozzi da non conoscere nemmeno i loro compaesani.

Furto

Nella cantina della Caserma degli alpini alla fabbrica, avvenne nella notte tra il sabato e la domenica di Pasqua un furto con scasso ad opera di ladruncoli ancora ignoti.

Non curandosi della Sentinella poco lontana, sfiorarono la porta con una leva e penetrati nella cantina fecero mano bassa di tutti i denari assistenti nei cassetti, un centinaio di lire circa. Il primo ad accorgersi fu un abitante della fabbrica, certo Copetti Antonio che passando nei pressi vide la porta aperta. Ne avvertì subito la guardia di servizio e poi la cantiniera signora Vidoni che subito constatò gli ammanchi. Parte della refettoria fu trovata nell'orto vicino, circa 16 lire cadute forse al ladro nello scavalcare la siepe. Finora però nessun indizio degli autori del furto.

D'aprile, non ti scoprire; di maggio, va alleggio.

Val più un'acqua tra aprile e maggio, che i buoi con il carro.

TRAVA.

Pasqua triste.

(17). Da circa due mesi ha cominciato serpeggiare qui la febbre tifoidea. I primi colpiti sono ora in convalescenza. Ma tra per questa febbre, e numerose polmoniti e bronchiti, e qualche male cronico, sentiamo troppo spesso suonare a morto. Ed il peggio si è che muoiono giovani e lasciano orfani bambini.

Così il 15 marzo moriva Paolo Beorchia di Berescau a 24 anni, lasciando la moglie ed un bambino d'un anno. Il 10 aprile Leonardo Beorchia di Zenà a 19 anni. Sabato santo inaspettatamente Maria Arcan moglie di Battista De Caneva, di 35 anni, lasciando tre bambini, la maggiore dei quali di 6 anni. Oggi a mezzogiorno è morto Pietro Beorchia di Chià Suald, di 24 anni, lasciando la moglie ed un bambino di pochi mesi.

Alcun altro si trova in pericolo. Hanno voluto contare gli ammalati, che sono inchiodati al letto, e li dicono 32. Ma ritengo abbiano esagerato e compresi anche i colpiti da semplice e leggera influenza. Il più della popolazione è presa da una paura esagerata; ed anche i paesi vicini, a quanto pare, ne partecipano assai.

Intanto passiamo questi di, che avrebbero dovuto essere tanto belli, fra timori, guai e lagrime.

Non vi è impianto di Latteria migliore e più economico di quello brevettato dalla Ditta TREMONTI di Udine.

CORNO DI ROSAZZO.

Per passare il confine.

Riceviamo da A. C.:

Maredì scorso volendo fare una gita al di là del confine con alcuni amici, di qui, mi portai al municipio locale per avere, secondo le nuove norme, la carta di passaggio con cavalli. Il segretario comunale, che sedeva ad un tavolo mi disse che quell'ufficio di detto rilascio, glielo avevano preso e trasportato alla posta. Ricorsi allora alla posta, e qui mi fu risposto che non la posta, ma la dogana doveva rilasciare la detta carta. Partimmo dunque verso il confine, ed alla dogana alla nostra richiesta risposero che tale certificato doveva essere rilasciato dal Municipio di Cornò. Intessamente passammo il confine, ed alla dogana austriaca per la mancanza del rilascio comunale abbiamo dovuto aspettare alquanto per andare in cerca di una persona conoscente di là perchè garantisse per il dazio del cavallo e carrozza. Finalmente si poté continuare il viaggio.

Ora domando al comune di Cornò se sono soliti a fare simili storie, e se i paesani o villeggianti per andare a Cormons debbano andare da Erode a Pilato, per poi non concludere nulla. Quanto meglio si potrebbe dire di Cornò, se uffici e ufficiali comunali si trovassero un po' più ben disposti e ordinati!

RAVEDO.

Circolo Ricreativo.

Lunedì sera, seconda festa di Pasqua, il Circolo Fiodrammatico maschile fece un debutto assai felice con il dramma *Martirio di S. Vito*, e la farsa *Pittore disperato*.

Ammiratissimi i costumi romani del bel dramma evocati per la prima volta, e cominciatissima la farsa condotta con brio e disinvoltura. Un bravo di cuore ai giovanotti dilettanti che hanno fatto passare due ore di sano godimento in quel caro teatrino, incapace ieri sera di contenerci tutti.

Nuova Società.

Sta costituendosi anche qui una Società Operaia di M. S. alla quale sono già iscritti una trentina di soci. E' ormai pronto lo Statuto; e vogliamo sperare che al rimpatrio degli emigranti s'ingrossino le file di questa provvida istituzione, sorta a tutto loro vantaggio.

QUALSO.

Visita gradita.

Siamo lieti di pubblicare che il giorno di Venerdì Santo abbiamo avuto tra noi S. E. Mons. Ghisù Cattarossi Vescovo eletto di Albanga. Fu la prima volta che il degnissimo Presule, si degnò come Vescovo, di venire a visitare i suoi comparochiani, ansiosi di poter fissare i loro sguardi sulle dolci sembianze di colui che altre volte era venuto a seminarci nei loro cuori la parola dell'amore; ed ora gloriosi di aver dato alla Chiesa uno che fu loro compagno nella vita per molti anni. La sera, tenne il discorso sulla passione ad un popolo affollatissimo; con quell'efficacia e con quella commozione che è propria del suo cuore veramente sacerdotale.

Prima però d'incominciare; ringraziò i fedeli dei sentimenti di stima e di venerazione che avevano dimostrato verso di lui; pregò si compatisse la sua povera persona, e si raccomandò alle preghiere dei buoni affinché il Signore gli conceda la forza necessaria a portare il peso della nuova croce, impostagli dalla Divina Provvidenza.

Il giorno seguente celebrò la S. Messa, quindi nel dopo-mezzogiorno, accompagnato dall'allegro scampanio delle campane passò a Cortale suo paese natio; e per trasferirsi, dopo qualche ora, di nuovo, a Udine.

Ringraziamo vivamente il nuovo Pastore dell'onore che ci ha voluto fare, augurando che il suo zelo chiamato a lavorare in altre terre, fecondi e santificati quello anime veramente fortunate di avere a capo un tanto uomo, e lo preghiamo infine che non voglia dimenticare quelli che sempre gli furono docili, ed ora si sentono addolorati della sua partenza.

GORIZZINA di Codroipo

Per la federazione delle Società Mutue.

Il dott. Pergola tenne una conferenza spiegando i benefici che si possono ritrarre alla istituzione della Federazione delle Società Mutue d'assicurazioni paesane contro la mortalità del bestiame, promossa dalla Assicurazione Agraria Friulana.

Il Presidente della nostra Mutua fu delegato a rappresentare l'associazione alla riunione di Udine.

TORREANO di Cividale

Bambina caduta nell'acqua bollente

La bambina Clementina Giacomuzzi, di anni 6, mentre si trastullava in cucina cadde in una caldaia d'acqua bollente, che la madre aveva poco prima levata dal fuoco.

Le scottature riportate dalla bambina sono gravissime. Il dott. Accordini di Cividale, chiamato, ha giudicato la bambina in pericolo di vita.

D'aprile piove per gli uomini, e di maggio per le bestie.

Di marzo, ogni villano va sculto. D'aprile, va il villano e il genito.

Esposizioni di Caseificio in Udine

In occasione del Congresso delle Latterie Nazionali che ha luogo ora a Udine la nostra città che da qualche anno va affermandosi nel campo svariato delle industrie, si è preparata a ben ricevere gli ospiti, poiché gli studiosi ed appassionati che da tutta Italia si hanno dato qui convegno, avranno agio di constatare come il Friuli nostro stia completamente emancipandosi dall'importazione straniera in special modo per quanto si riferisce ai macchinari di caseificio.

Abbiamo voluto dare anche noi un'occhiata alle Mostre organizzate, ed abbiamo riportato un'ottima impressione. Quella però che maggiormente ci ha colpito si fu la Mostra di Caseificio fatta nel proprio salone dalla Ditta Pasquale Tremonti, che ha al suo attivo tante benemerite nel campo caseario avendo contribuito in modo più che efficace al progredire dell'industria del latte nel nostro Friuli.

La Mostra della Ditta Tremonti comprende quanto di più moderno e di più confezionato si può avere oggi in fatto di macchine di caseificio. Sull'angolo verso ponte Foscolle fanno bella mostra di sé una quantità di borematrici Melotte di diverse grandezze. Nel mezzo del salone poi troneggiano sormontate Melotte col motore applicato ed in azione, si dà un'idea esatta dell'ottimo funzionamento di questa macchina ottima in tutti i rapporti, ed adottata da quasi tutte le latterie nostre.

Gli stanno ai fianchi due forni completi con involucri e piastre dipinte in bianco avorio e con caldaie lucenti. Questi due forni brevettati sistema Tremonti sono venduti alle Latterie di Bressa e di Sopracastello.

Vicino ad essi si osserva un forno Svizzero a carrello mobile, uscito anche questo dalle officine Tremonti. Un'altra vetrina vi si amma un torchio inglese a due piattelli, una impastatrice per burro, ed una zangola inglese. Altre zangole, torchi, bacinelle, bidoni, secchi per trasporto latte, pompe per il siero, talzi, tela per formaggio ecc. stanno disposti in bellissimo ordine nel grandioso salone.

In quasi tutte queste macchine è attaccato il cartello venduto alle Latterie di Bressa, S. Floriano di Bula, Villaorba, Sopracastello di S. Daniele, S. Lorenzo di Arzene, ecc.

Da queste colonne mandiamo all'intraprendente e coraggioso Industriale signor Angelo Tremonti una viva e meritata lode per l'attività spiegata e per l'impulso dato ad un'industria nostra di cui le nostre Latterie sentono il bisogno, certi che le stesse sapranno corrispondere acquistando dall'industria nostra quando ad esse abbisogna.

Congresso Regionale della Gioventù cattolica

Giovani Cattolici del Friuli!

Da tutto il Veneto giungono notizie di un largo intervento al nostro Congresso del 13-14 maggio. Mancherete voi giovani friulani?

Tutti i paesi anche dove non sono circoli devono essere rappresentati. Questo lo esige l'onore del Friuli cattolico!

ORSARIA.

E una tra.

Un'altra disgrazia toccava alla vigilia delle feste a un vecchio, certo Cantarutti, che cadendo dall'alto del letamaio si fratturava il femore destro. Fu soccorso prontamente e visitato anche dal dott. Sartogo di Cividale.

Musicalla.

La cantoria locale ha voluto solennizzare le funzioni religiose presentandosi col *Credo* e *Santus* della Messa Duale del Tomadini. Dato il poco tempo di preparazione, l'esecuzione fu soddisfacente.

Al nostro Ricreatorio.

L'altra sera un pieneo al trattamento pasquale. Due parole d'introduzione dette dal caro studente, Giorgio Petronio - *Un Bozzetto: L'Angelo della Risurrezione* con quadro finale. *L'Assalto del Verdi* per baritone, cantato in scena, e due farsette; *Mozzo libro in tre...* per fanciulle e *Gli spiriti del volgo* per fanciulli, delle quali riuscita sol che la prima.

Cori di fanciulle, di cantori, di fonografo... anche troppe robe tanto è verso che al cominciare delle proiezioni il gasometro si ostinò a non emettere il suo gas..... perchè non se aveva più.

Impianti razionali di Latterie Ditta P. TREMONTI - Udine

Furto d'un migliaio di lire.

Giunge notizia da Bordon, frazione del Comune di Prepotto, confinante coll'Austria e colla parrocchia di S. Leonardo, di un audacissimo furto che vi è stato commesso. Da mezzogiorno alle 14, approfittando dell'assenza della padrona di casa, la quale s'era recata, come di consueto, a portare il pranzo alla sua famiglia che lavorava in un campo vicino, alcuni rappresentanti della Ditta Ignati e C. penetrarono nella camera del padrone di casa, il nominato Bordon Antonio e dal cassettino dell'armadio asportarono la bella somma di lire 815 così divisa: 5 biglietti da L. 100, 3 pezzi da L. 5, fiorini 100, un biglietto da 50 corone e 4 pezzi da 10 corone l'uno. Per fortuna non si accorsero che nel medesimo cassettino in un libretto erano nascoste oltre 1000 corone che involontariamente forse rispettarono. Nel fuggire poi lasciarono cadere per terra 25 fiorini che restarono al vero padrone.

I reali carabinieri ne furono avvertiti: si spera che arrivino ad acciuffare il ladro od i ladri-così audaci.

MELS.

Organizzazione tessile.

Come era preavvisato, è stato già G. Paoloni a parlare alle operai stesole intorno il bisogno di organizzarsi nel Sindacato Italiano Tessile. A dir il vero l'ora non era opportuna (dalle dodici alle 1) per cui il conferenziere, dovendo recarsi le operai al lavoro, non poté che intrattenere che breve tempo ed accennare per sommi capi come devono fare per provvedere ai loro interessi coll'organizzazione: ed i vantaggi che verrebbero loro da questa. Disse che il programma dell'organizzazione è la rappresentanza collettiva degli interessi degli operai di fronte agli industriali, e di ottenere equo miglioramento tenuti calcolo dei bisogni e delle esigenze legittime degli operai e delle condizioni dell'industria; che si prefigge di compiere questo con trattative pacifiche e serene, coll'armonia di classe, ispirandosi ai principi del cristianesimo.

Le operai presenti erano poco numerose essendo parecchi posti lasciati vuoti nella filanda da quelle che emigrano.

Era pure presente il signor direttore che ebbe in ultimo un'interessante discussione. Approvò pienamente gli argomenti del conferenziere, riconobbe la condizione poco felice delle operai e fece notare il momento critico che travaglia l'industria serica specie in danno dei piccoli filandieri. Paoloni si disse lieto di veder presente il signor direttore e di asperlo animato di ottime intenzioni verso le povere operai e fornito di vaste vedute circa il benessere di queste e dell'industria; e soggiunse, accalorandosi, essere assolutamente necessario di darsi le mani attorno onde poter in un tempo non lontano raggiungere lo scopo. Il conferenziere promise di ritornare in una prossima volta.

Onore al marito

Il benemerito signor Pussini Luigi, maestro non patentato, merita un plauso su queste colonne.

Egli — quantunque avvertito pochi giorni prima di una deliberazione della giunta che dichiarava di voler liberare la scuola di tutti i ragazzi che avevano compiuto il 12 anno di età, e, promossi o meno, farli rimanere a casa — mercoledì passato presentò agli esami di licenziamento 8 fanciulli e tutti 8 ottennero la promozione.

Questo lo faccio rilevare perchè il maestro di cui parlo è un uomo di retti sentimenti e clericale come si usa oggi domandare un credente; questo clericale dunque in un anno e mezzo fece ciò che il suo predecessore non riuscì in ben cinque anni.

Egli poi è membro attivissimo del ricreatorio, ha istituito una nuova e buona cantoria con giovani elementi, ha rimodernato la vecchia, ed è l'anima del teatrino del ricreatorio.

Non possiamo dirci ben fortunati di poter avere chi con zelo si occupi della nostra gioventù paesana.

POVOLETTO.

Terribile incendio.

Per salvarsi si gitta nella tromba del fieno. Verso le dieci di mattina si sentì suonare campana martello. Un terribile incendio s'impappava nell'aria e fiamme di Da Giorgio Domenico, che poco mancò restasse carbonizzato. Stava egli sul fenile cogliendo del fieno quando all'improvviso si vide circondato dalle fiamme, che alimentate da un vento impetuosissimo in un attimo investirono tutto il fabbricato. Non restava altra via d'uscita che precipitarsi giù pel pertugio ove si getta il fieno; tentò la sorte, ma, poveretto! riportò delle gravi scottature ai piedi, alle mani e al capo. Giunse in ritardo il dottor Bigai che gli apprestò le cure del caso riservandosi il giudizio.

Lo stato del povero disgraziato è grave. La causa dell'incendio, ignota: il danno di circa 2000 lire, assicurato.

È una vera vergogna che un Comune di 6000 abitanti in pieno secolo ventesimo si trovi senza telegrafo, senza telefono, e senza pompa.

Cucine! Cucine! Cucine!

(Vedere in quarta pagina)

Gronaga cittadina

Diario sacro

- 23 D. In Albis.
24 L. s. Giorgio.
25 M. s. Marco ev.
26 M. s. Cl. e M.
27 G. s. Zita serv.
28 V. s. VII. e V.
29 S. s. Pietro m.

L. P.

Scorte di due veicoli in Piazza Patriarcato. Cavallo in fuga.

Mercoledì verso le 5 e un quarto il giovane Contino Mazzaroli veniva con dogari e cavallo, assieme al guidatore, da Via Felice Cavallotti verso il Giardino Grande. Giunto quasi sul ponte della roggia, nei pressi del Tribunale si incontrò con un charette a due ruote con sopra i sigg. Micoli di Trieste e Grinovero di Cormona. I guidatori non avendo avvertita la presenza uo dell'altro, perchè sbucati improvvisamente dalla curva coperta dalle piante, si trovarono d'un tratto l'uno di fronte all'altro.

Il sig. Micoli trattenne subito la propria cavalla, non così il Mazzaroli il cui cavallo andò a cozzare contro la vettura del Micoli, rovesciandola di lato e atterrandolo la bestia. Anche il cavallo investitore cadde di quarto.

La cavalla del Micoli rialzatosi e scattata libera, essendosi i finimenti spezzati nella caduta, si diresse di corsa verso il giardino. Via Tirullo, Via Pracobiano e poi fuori le porte per via Dividale fino al Torrione finalmente venne arrestata da alcuni estrattori di ghisa.

Il Micoli, rialzatosi, rimase fortunatamente illeso, salì sopra una charette del sig. nob. Enrico dal Corso fondosi ad inseguire il cavallo fuggitivo che riebbero per mano dei suddetti estrattori nei pressi dei casali di S. Gottardo.

Il Grinovero riportò delle escoriazioni non gravi alla mano sinistra, mentre invece il co. Mazzaroli e il suo cocchiere non si fecero alcun male. Il cavallo si ebbe rotto il morgo, la guida e alcuni tiranti e rimase ferito lievemente al naso ed alla parte interna della coscia sinistra.

Dei due veicoli solo quello del signor Mazzaroli riportò gravi avarie, rimanendo seriamente danneggiato.

L'arresto d'un presunto borsaiuolo.

Un Luigi quasi... Biavaschi.

Giovedì verso le ore otto e mezza la guardia scelta Fortunati transitando in bicicletta per via della Posta, notò nei pressi della ex Chiesa dei Filippini quattro individui forestieri che al suo appressarsi, si erano divisi rapidamente cercando di nascondersi.

L'agente accese dalla bicicletta e appoggiata ad una colonna, si avvicinò a uno dei quattro; ma questo voltatosi repentinamente si dette alla fuga.

Inseguito, lo raggiunse poco dopo e lo condusse in Questura; ove l'arrestato si qualificò da prima per Luigi Biavaschi, poscia per Giovanni Fiore, d'anni 23, da Asti. In tasca teneva un passaporto intestato a Luigi Biavaschi.

Naturalmente né l'uno né l'altro dei nomi sarà il suo.

L'arrestato fu messo a confronto col mediatore Domenico Saccomani borseggiato l'altro giorno in Piazza Umberto I.

Il Saccomani per non riconoscendo l'individuo oredè sia quello corrispondendogli per la statura piccolina.

Il Fiore o Biavaschi che sia, fu tratto in arresto.

Volava annegare.

Una donna, tal Teresa Masoligh d'anni 42, da S. Osvaldo, fuori Porta Venezia voleva gettarsi nel ledra che corre in quel pressi. Trattenuta in tempo da alcuni passanti, la infelice oppose accanita resistenza, tanto che si dovette ricorrere all'aiuto del vigile Linda, il quale aiutato anche dal compagno Zanini, riuscì a condurla in Ospedale, e fatta visitare da un sanitario del P. L. che la dichiarò affetta da mania suicida, provocata da alcoolismo, dietro suo consiglio l'accompagnò in Questura e quindi al Manicomio, dove ancora altra volta fu ricoverata per aver, in un accesso di alienazione mentale, minacciato con coltello le maestre di scuola della frazione di San Osvaldo.

Laboratorio Marmi e Pietre

DI ROMEO TONUTTI

Udine, Via Cavallotti, 42

Si eseguisce qualsiasi lavoro in marmi e pietre e cioè: Statue, Aitari, Lapidi, Monumenti funerari, Balustrate, Pavimenti per Chiese, Porte ecc.

Disegni e preventivi gratis a richiesta.

Prezzi mitissimi.

Banca Cattolica di Udine

Società anonima cooperativa a capitale illimitato

(SEDE IN PIAZZA PATRIARCATO - PALAZZO PROPRIO)

Corrispondenze a Tarcento, Tolmezzo e Moggio

Valore nominale delle azioni L. 20

Valore di esazione delle azioni L. 29.80

XVI Esercizio.

SITUAZIONE AL 31 MARZO 1911.

Attività.

Table with financial data: Cassa, Cambiali, Effetti all'incasso, Anticipazioni sui Valori e rapporti, Conti Correnti garantiti, Valori di proprietà della Banca, Beni (Fabb. Sede della Banca), Immobili (meno svalutazione), Impianto Casette di Sicurezza, Banche e corrispondenti (debitori), Mobilio e Casse Forti, Fondo previdenza impiegati c. Polizze assicurazioni.

Patrimonio sociale.

Table with financial data: Capitale, Fondi di riserva, Fondo oscillazioni valori.

Passività.

Table with financial data: Depositanti a Risparmio e in Conto corr., Banche e corrispondenti (creditori), Creditori diversi, Conto Dividendi, Fondo previdenza impiegati, Depositanti (a garanzia operazioni), Banche e corrispondenti (creditori) per valori, Utile lordo depurato degli interessi passivi a tutt'oggi e riscosso esercizio precedente.

Operazioni della Banca

Ricovero depositi in Conto Corrente (libretti nominativi), a Piccolo Risparmio (libretto gratis), a Risparmio libero (libretti nominativi), al portatore, a Risparmio vincolato a termine, al tasso da convenirsi, Sconto Effetti, Accordi prestati verso cambiale a due firme o con garanzia ipotecaria, Fa sovvenzioni e Raporto verso deposito di valori bene accetti dalla Banca, Apre Conti Correnti anche con garanzia cambiale, Broccia Cambiali, Cedole, Valori per conto di terzi, Riceve a semplice custodia Valori e Carte pubbliche, Emette assegni sulle principali piazze d'Italia e dell'Estero, Servizio speciale per la custodia di valigie, bauli e pieghi voluminosi di valore in apposito locale sotterraneo, Le azioni della Banca, sono nominative e non possono essere cadute senza il consenso del Consiglio d'Amministrazione, al quale pure è riservata la ammissione di nuovi soci. - Alle istituzioni cattoliche verranno usate condizioni di favore.

CASSETTE DI SICUREZZA.

Table with columns: CATEGORIA, DIMENSIONI, 3 MESI, 6 MESI, 1 ANNO. Categories I, II, III with dimensions and prices.

TRICESIMO.

Quaresimale memorabile.

Domenica 26 nott. il P. Fortunato Mantovani delle Stimato dirà l'ultima predica del Quaresimale e impartirà ai fedeli la benedizione. Il valente e zelantissimo Padre lascerà a Tricesimo la più cara memoria di sé, il popolo nostro e la parte colta del paese si trovarono d'accordo nell'apprezzare le grandi qualità d'intelletto, le doti oratorie e specialmente lo spirito sentimentale cristiano dell'oratore.

Elevaro nell'espressione, ma senza retorica, sapiente nel cogliere dal tema quel profumo di poesia elevatrice che innalza le anime, senza blandirle con dissimular loro le più austere verità, franco e dolce ad un tempo, egli sapeva fare veramente del discorso con tutto organico che presentasse all'editore la verità nella sua pienezza feconda con grande vantaggio dell'istruzione religiosa e della meditazione intima degli ascoltanti.

La parrocchia è perciò grata a lui del bene che le fece, come pure è riconoscente a Mons. Pevano, che sa l'arte di scovar fuori gli uomini apostolici dovunque si trovano. E noi speriamo che il p. Fortunato tornerà ancora a far del bene a Tricesimo, dove lascia un strascico lungo e durevole di affetto e di simpatia. a. s.

VERGNACCO.

L'affa epizootica scomparsa. Con ordine del veterinario provinciale e del Prefetto fu dichiarata non infetta dalla

terribile malattia la frazione di Vergnacco. Con gran gioia la popolazione accolse questa notizia.

Purtroppo invece nella frazione di Valle l'affa continua ancora; un altro caso fu riscontrato nella stalla Malican.

I Registri canonici

in carta filo, ligati con dorso ed angoli in pergamena, costano:

Table with columns: Per n. 960 Atti di Battesimo con Indice L. 5.50, " " 840 " Matrimonio " " 5.50, " " 800 " Morti " " 4.00, " " 960 " Cresima " " 3.75

- N. B. 1. Per i R. R. Parrocchi sono prescritti tutti quattro i Registri; 2. I Registri per i Battesimi e Morti sono prescritti per quelle Chiese filiali dove o' è Fonte Battesimale e Cimitero e il Cappellano battezza e fa i funerali; 3. Il Registro Matrimoniale è prescritto nelle Chiese filiali ove il Sacerdote assiste al Matrimonio con delegazione; 4. La Tipografia del Crociata ne tiene il Deposito presso la R. ma Curia Arcovescovile; e chi desidera aver i Registri ligati è necessario mandare l'avviso alla R. ma Curia, la quale poi, ad opera compiuta, manderà il relativo avviso.

CORRIERE COMMERCIALE

Prezzi medi delle derrate e merci praticati sulla nostra piazza durante la passata settimana.

Cereali.

Frumento da L. 26. — a 26.50, granturco giallo da L. 17.30 a 18.30, id. bianco da L. 16.75 a L. 17. —, cinquantino da L. 14.50 a 15.75, Avena da L. 20.75 a 21.25, al quintale, Segala da L. 14. — a 14.50 all'ettolitro, farina di frumento da pane bianco I qualità L. 35. — a 37. —, II qualità da L. 30. — a 33.50, id. da pane senno da L. 25. — a 25.50, id. granturco depurata da L. 21.50 a 22.50, id. id. macinata da L. 17.50 a 19.50, Orsusa di frumento da L. 18. — a 17. —, al quintale.

Legumi.

Fagioli alpigiani da L. 29. — a 38. —, id. di pianura da L. 15. — a 28. —, Patate da L. 8. — a 15. —, castagne da L. — a —, al quintale.

Riso.

Riso, qualità postrana da L. 40 a 45, id. giapponese da L. 35 a 38, al quint.

Pane e pasta.

Pane di lusso al Kg. centesimi 54, pane di L. qualità c. 50, id. di II. qualità c. 46, id. misto c. 36. Pasta I. qualità all'ingrosso da L. 46. — a L. 50. — al quintale e al minuto da cent. 55 a 85 al Kg., id. di II. qualità all'ingrosso da L. 40. — a 43. — al quintale e al minuto da cent. 45 a 50 al chilogramma.

Formaggi.

Formaggi da tavola (qualità diverse da L. 160 a 200, id. uso montasio da L. 195 a 210, id. tipo (nostrano) da L. 160 a 180, id. pecorino vecchio da L. 230 a 300, id. Lodigiano vecchio da L. 230 a 260, id. Parmegiano vecchio da L. 230 a 250, id. Lodigiano stravecchio da L. 280 a 310, id. Parmegiano da L. 260 a 300, al quintale.

Buzzi.

Burro di latticini da L. 305 a 315, id. comune da L. 270 a 280, al quintale.

Vini, aceti e liquori.

Vino nostrano fino da L. 55.50 a 70.50, id. id. comune da L. 40.50 a 50.50, aceto di vino da L. 80 a 85, id. d'alcool base 12.0 da L. 35 a 40, acquavite nostrana di 50.0 da L. 195 a 200, id. nazionale base 50.0 da L. 180 a 184, all'ettol., spirito di vino puro base 95.0 da L. 400 a 410, id. id. denaturato da L. 70 a 72, al quint.

Carni.

Carne di buoi (peso morto) L. 235, di vacca (peso morto) L. 210, id. di vitello da L. 155 a —, id. di pecora (peso vivo) L. — al quint., id. id. (peso morto) Lire 2.10 al chil. Carne americana —, di castrato 1.60, di agnello 2. —, di capretto 2. —, di cavallo 0.80, di pollame 1.90 al chilogramma.

Polleri.

Caponi da L. 1.70 a 2.10, galline da L. 1.70 a 2. —, polli da L. — a —, tacchini da L. 1.70 a 1.90, anitre da lire 1.40 a 1.50, oche vive da 1.40 a 1.50 al chilogr., uova al cento da L. 7.50 a 8. —

Salumi.

Pesce secco (baccalà) da L. 100 a 145, Lardo da L. 170 a 190, strutto nostrano da L. 160 a 170, id. estero da L. 135 a 145, al quintale.

OLI.

Olio d'oliva I qualità da L. 215 a 225, id. id. II qual. da L. 175 a L. 180, id. di cotone da L. 155 a 160, id. di sesame da L. 150 a 152, id. di minerale e petrolio da L. 29 a 35, al quintale.

Caffè e zuccheri.

Caffè qualità superiore da L. 320 a 360, id. id. comune da L. 310 a 315, id. id. torrefatto da L. 340 a 345, zucchero fino pilè da L. 144 a 145, id. id. in pani da L. 143 a 150, id. bianco da L. 144 a 146, al quintale.

Foraggi.

Fieno dell'alta I qual. da L. 6.50 a 6.10, id. II qual. da L. 4.90 a 5.50, id. della bassa I qual. da L. 5.05 a 5.80, id. II qual. da L. 4.39 a 5.05, erba spagnola da L. 4. — a 5.80, paglia da lettiera da L. 4. — a 4.90 al quintale.

Legna e carboni.

Legna da fuoco forte (tagliate) da L. 2.80 a 3. —, id. id. (in stanga) da L. 2.40 a 2.80, carbone forte da L. 8. — a 9. —, id. coke da L. 5. — a 5.50, id. fossile da lire 2.80 a 3. —, al quint., formelle di scorza al cento da L. 1.90 a 2. —

Sementi.

Spagna da lire 140. — a 200. — al quint. Trifoglio » 80. — a 115. — » Altissima » 100. — a 130. — » Reghetta » 30. — a 38. — »

Marzo tinge, april dipinge, maggio fa le belle donne, e giugno fa... le brutte carogne.

Pellegrini Emanuele, gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Vendesi

casa corte e orto L. 300.0. Dista 8 Chil. dalla Città. Si accorda facilitazione di pagamento.

Rivolgersi

Di Benedetto Enrico
Via Paolo Serpi, n. 1.
Udine

Quotissima occasione

Carnozza da campagna grande, a sei posti in ottimo stato, a prezzo modicissimo.

Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

LITIDRAL

(Acqua Litiosa Effervescente da tavola)

Premiate Polveri per preparare Acqua effervescente alcalina, acidula, litiosa, gradevolissima da sola, come mista al Vino; di identica proprietà terapeutica della VERA VIOXY e delle Acque Minerali Naturali Litiose. Utilissima come bevanda quotidiana ai sofferenti di GOTTA, ARTERIE, DIABETE, OBESITÀ, DIABESI URICA, VISCEREMIA, ed in genere a chi è predisposto a malattie che devono la loro origine ad insufficienza del ricambio organico — L. 1 la scatola per 10 Litri d'acqua. — Per 5 scatole franco C. V. P. di L. 6 diretta alla Società Italo Americana per l'Esportazione di Prodotti speciali farmaceutici. - Bologna e IN TUTTE LE BUONE FARMACIE D'ITALIA.

IMPORTANTE — Litidral ha proprietà digestive, utilissimo contro le fermentazioni e l'esaltazione dei germi intestinali, causa delle molteplici infezioni dell'organismo, non escluso la diarrea colerica. Costituisce perciò acqua ideale e più sicura per prevenire il colera.

Laboratorio Cementi

premiato con medaglia d'argento alla Esposizione di Udine, 1903, con gran medaglia d'oro e gran diploma Esposizione del Lavoro, Roma 1908.

FAUSTINO ISOLA

Gemonza-Pievega (Udine)

Imitazione perfetta di PIETRE e MARMI artificiali per Altari, Statue, Monumenti, Decorazioni artistiche, Chiese, Case, Giardini, Fontane, ecc.

Grande assortimento di pavimenti in PIASTRELLE e MARMETTE. TUBI d'ogni dimensione e forma.

Si assume qualunque lavoro in cemento a prezzi convenienti e solidità garantita.

Listino e Preventivi gratis.

Bimbi sani

E ROBUSTI col SCIROPPO CASTALDINI ristoratore della salute. — Lo « Sciroppo Castaldini » è il sovrano Rinviogitore del Sangue, delle Forze, Vitalità e delle Ossa nei BAMBINI e BAGAZZI, RACHITICI, SCROFOLOSI, estremamente deboli; ridona loro la salute, l'energia e contribuisce al normale e rigoglioso sviluppo dell'organismo. L. 5 flacone grande, L. 2.50 flacone medio IL PIÙ ECONOMICO e L. 1.50 piccolo; in tutte le Farmacie. — Premiata Farmacia CASTALDINI da S. SALVATORE BOLOGNA, che prepara anche il « S. LINDO » acido per guarire radicalmente l'EPILESSIA e tutte le Malattie Nervose.

CASA DI CURA - CONSULTAZIONI

Cabinetto di FOTOCLETTOGRAFIA, malattie Pelle - Vie Urinarie
D. P. BALICO medico specialista allievo delle cliniche di Vienna e di Parigi.

Chirurgia delle Vie Urinarie.

Cure speciali delle malattie della prostata, della vescica. Funicazioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide. — Sierodiagnosi di Wassermann.

Riparto speciale con sale di medicazioni, da bagni, di degenza e d'aspetto separate. VENEZIA - S. MAURIZIO, 2831-32 - Tel. 780 UDINE. Consultazioni tutti i sabati dalle 8 alle 11 Piazza V. El. con ingresso in Via Belloni N. 10.

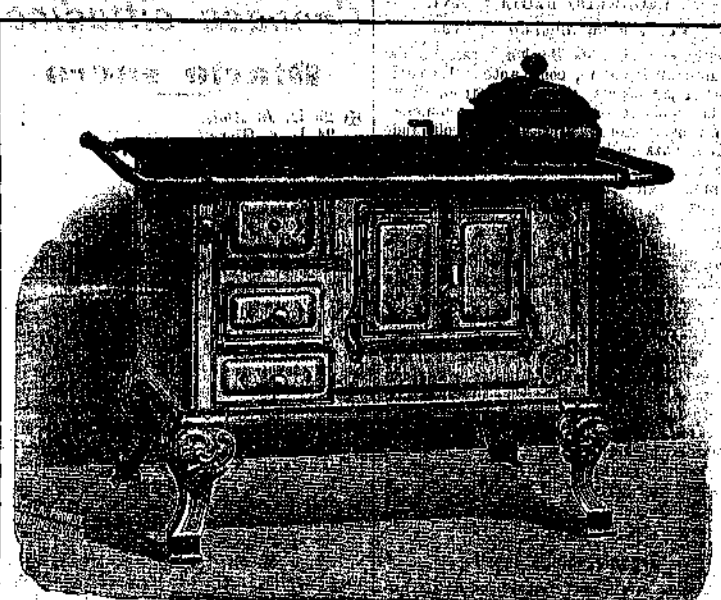
Perchè tossite?

In pochi giorni, qualunque tosse per Raffreddori, Influenza, Laringite, Bronchite si guarisce perfettamente con le

Premiate PILLOLE ZULIANI contro la tosse

Calmanti, Disinfettanti, Espettoranti

Scatole da 30 pillole L. 1, da 70 L. 2. Cura completa 3 scatole grandi. Spedite cartolina vaglia alla « Farmacia San Giorgio » di Plinio Zuliani, Udine le riceverete scatole, senz'altra spesa, raccomandate



Cucine

ECONOMICHE

Visitate il Grandioso Deposito presso la Ditta P. TREMONTI al ponte Poscolle UDINE

CASA DI CURA

PER LE MALATTIE

d'ORECCHIO NASO GOLA

Scuole professionali Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cucito, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ad estero che si presentino, per Chiese, Bandiere e Privati. Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

LE

Serematrici Melotte

sono le migliori

Unico rappresentante per tutta la Provincia e Udine

Ditta P. Tremonti-Udine

con deposito di qualunque pezzo di ricambio

Cappelleria all'Industria Nazionale

Via Mercatovecchio N. 43 - UDINE - Di fronte la Farmacia Fabris

Negozi ex Busolini di S. COMIS e Comp.

Grande assortimento Cappelli di Feltro e di Paglia con vendita all'Ingresso ed al minuto

Specialità « Foulard » - Magazzino Berretti

Deposito Cappelli Borsalino Giuseppe e F.lli - Barbisio Milanaccio e C. e di altre Fabbriche Nazionali ed Estere

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

Si assumono riparazioni di ogni specie